

Sciopero breve di un'ora per tutti gli scrutini, in ciascuna delle prime due giornate di svolgimento delle operazioni.

Ovviamente non si tratta di “blocco degli scrutini” che è illegale (nonostante i media ne abbiano parlato dimostrando di non conoscere la normativa in materia).

Lo sciopero causerà solo la riorganizzazione del calendario scrutini, senza conseguenze su alunni e famiglie, ma la finalità della mobilitazione è tenere accesi i riflettori sulla protesta nelle scuole, evitando che col termine delle lezioni il governo e i media considerino battuti gli insegnanti!

ATTENZIONE:

- Lo sciopero degli scrutini non riguarda le classi che dovranno sostenere gli esami, che in quanto “terminali” non sono rinviabili.
- E' sufficiente che un solo docente del C. di c. si dichiari in sciopero per causare il rinvio dello scrutinio (è quindi opportuno accordarsi per stabilire solo i turni di sciopero necessari!).
- Lo sciopero è proclamato congiuntamente da TUTTE le principali Organizzazioni Sindacali, è perfettamente legale e non sono possibili ordini di servizio, precettazioni o altri provvedimenti da parte della Dirigenza.

Chiediamo quindi a tutti i docenti di rimanere uniti e di non rinunciare agli ultimi strumenti di lotta che ci sono rimasti per contrastare la “brutta scuola” del governo Renzi.

Nel passaggio al Senato chiediamo radicali modifiche:

- un piano pluriennale di stabilizzazione per tutti i precari
- la eliminazione del vincolo futuro dei 36 mesi per le supplenze
- la riscrittura del capitolo sui poteri e le funzioni dei dirigenti scolastici
- una ulteriore riduzione delle deleghe in bianco
- la priorità dei finanziamenti alle scuole statali
- la cancellazione di tutte le incursioni legislative sulla contrattazione
- il rinnovo del contratto nazionale di lavoro